

Il contenuto di quanto riportato nell'argomento è completamente acquisito dalle fonti bibliografiche.
dott. giuseppe montefrancesco

Khat

Khat (noto anche come qat, chat, miraa, murungu, tè arabo o abissino) comprende le foglie e germogli freschi di *Catha edulis*, un arbusto sempreverde coltivato in Africa orientale e nella parte Sud-Ovest della Penisola Arabica.

La sua diffusione in tali regioni è dovuta anche al fatto che la pianta non è proibita dal Corano come invece l'alcol. Il suo uso solleva notevoli preoccupazioni per i riflessi di tipo sociale; assenteismo, impoverimento, mancanza di iniziativa, malnutrizione per l'azione anoressizzante. Secondo alcune stime circa 10 milioni di persone nel mondo masticano il khat.



Il khat è tipicamente avvolto in foglie di banana (come da immagine).

I principi attivi del khat sono soprattutto il catinone e la catina (nor-pseudoefedrina), chimicamente molto simili alle amfetamine e al metilcatinone.

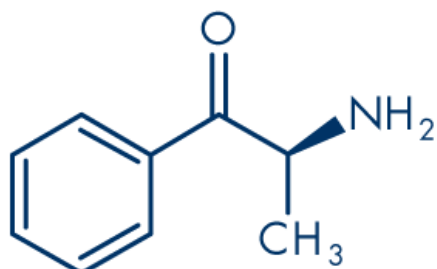
Come questi sono infatti costituiti da un gruppo benzenico ed una catena laterale, ove si possono operare moltissime sostituzioni ed ottenere svariate sostanze. Il fatto che non abbiamo effetti allucinogeni ma solo effetti stimolanti è perché non vi è alcuna sostituzione sull'anello benzenico, come ad es. quelle osservabili nella mescalina o anche nell'ecstasy (MDMA). Non sono ovviamente delle catecolamine.

Quindi sia il catinone e catina sono strettamente correlate a amfetamine, e gli effetti farmacologici di catinone sono qualitativamente simili a quelli delle amphetamine, sono cioè degli eccitanti ma anche meno potenti di queste ultime.

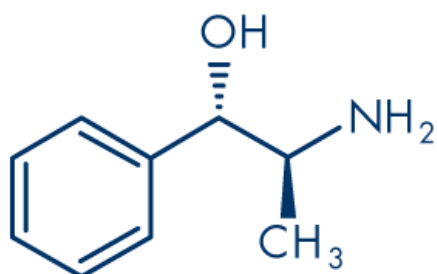
Il Khat viene masticato (solo le foglie fresche perché il catinone degrada rapidamente in quelle vecchie o secche) e in tal modo rilascia queste sostanze nella saliva poi rapidamente assorbite ed eliminate.

Chimica

Struttura chimica del catinone e della catina (nor-pseudoefedrina)



Catinone



Catina

Il principale componente attivo del khat è il catinone; esso è molto labile e si trasforma in pochi giorni dalla raccolta. Per tale ragione hanno valore commerciale solo le foglie fresche e questo ha forse impedito una più ampia commercializzazione e distribuzione.

E' per questa ragione che il khat deve essere consumato mentre ancora fresco.

Comunque il trasporto aereo è possibile e la sua coltivazione non è difficile

La catina è l'altra sostanza psicoattiva e deriva dal metabolismo del catinone nella pianta matura ma è meno attivo perché ha una liposolubilità molto inferiore a quella del catinone. L'analisi delle foglie ha permesso di rilevare anche norpseudoefedrina, norefedrina, oltre a comuni prodotti vegetali come i tannini, terpeni, flavonoidi e steroli.

Effetti

Sia il catinone e catina sono stimolanti del sistema nervoso centrale (CNS) con effetti simili ma inferiori in potenza a quelli delle amfetamine.

Si osserveranno allora aumento della pressione arteriosa, aumento della frequenza respiratoria, un modico aumento della frequenza. Viene stimolata anche la ghiandola surrenalica e vi è aumento della escrezione urinaria dei 17-corticosteroidi e delle catecolamine.

Vengono anche descritte emorragie cerebrali, ischemia miocardica ed edema polmonare, sempre all'interno dell'utilizzo di una sostanze che simula e stimola l'azione simpatica.

Naturalmente gli effetti ricercati sono l'euforia, maggiore vigilanza ed l'eccitazione seguiti però da depressione, irritabilità, anoressia e difficoltà a dormire.

L'uso frequente di dosi elevate può evocare reazioni psicotiche.

Studi in animali mostrano che il catinone è in grado di indurre la liberazione di dopamina e ad elevati dosaggio ne blocca anche il reuptake.

Il khat produce anche effetti gastrointestinali come costipazione e ritenzione urinaria.

Riduzione della produzione di latte nelle giovani madri che allattano.

Vi sono indicazioni di associazione tra il consumo di khat e cancro orale ed è stato visto che in alcune regioni dell'Arabia Saudita gli unici pazienti con tale patologia erano quelli che avevano una lunga storia di masticazione delle foglie della pianta.

Gli effetti euforici di khat iniziano dopo circa un'ora dalla masticazione.

I massimi livelli plasmatici di catinone si ottengono 1,5-3,5 ore dopo l'inizio della masticazione.

L'emivita di eliminazione del catinone è di 1,5 + / - 0,8 ore e quella di catina 5.2 + / - 3.4 ore.

L'assorbimento attraverso del catinone dalle foglie è molto lento e visto che al contrario è rapida la sua trasformazione in catina (ad azione farmacologica) molto inferiori episodi di acuta tossicità sono poco frequenti

Modalità di utilizzo

Khat comprende le foglie e germogli freschi di *Catha edulis* e la modalità più diffusa di consumo è la masticazione. Esso ha gusto forte e un odore aromatico. Estratti alcolici (tinture) di khat sono state riscontrate occasionalmente, in particolare nei alcuni punti vendita di festival musicali.

Steli, foglie e boccioli di fiori freschi vengono masticato e il succo ingerito mentre i residui vengono sputati.

In genere, un individuo consuma 100-200 g di foglie di khat (un pacchetto) ed i suoi effetti durano per diverse ore.

Le foglie secche possono anche essere ingerita attraverso infusione o fumate ma la via più comune di assunzione è quello di masticare

Con l'eccezione di tabacco, l'uso concomitante di altri farmaci, tra cui l'alcol, è raro.

Purezza

Khat fresca contiene complessivamente per grammo di foglia , 1 mg di catinone, 0,86 mg di nor-pseudoefedrina, 0,47 mg di pseudoefedrina e piccole quantità di catina.

Normalmente non è tagliato con altro materiale.

Zone di consumo

Masticare khat è una pratica tradizionale nello Yemen e in alcuni paesi dell'Africa orientale.

Tuttavia, l'uso khat è sporadicamente segnalato in Europa come sostanza di scelta tra gli immigrati provenienti da Somalia, Etiopia, Kenya e Yemen.

Coloro i quali utilizzano il khat di norma non usano altre sostanze psicoattive e ciò li distingue dalla maggior parte degli altri gruppi di consumatori europei di droghe più spesso poliassuntori.

Prezzo

Nel Regno Unito, un fascio di khat si vende per circa 5 euro, ma il prezzo è più alto nei paesi in cui è controllata la vendita e produzione.

Data la labilità del catinone, le foglie di khat sono poco diffuse commercialmente in Internet mentre lo sono i semi. Di solito le foglie vengono importate in Europa tramite trasporto aereo per assicurarne la freschezza.

Uso medico

Khat è usato come una medicina tradizionale da alcune popolazioni indigene dell'Africa orientale ma i suoi principi attivi isolati non sono riconosciuti per il loro uso terapeutico. Un gran numero di derivati catinonici sintetici sono stati al contrario prodotti e alcuni di questi hanno trovato impiego come attive sostanze farmacologiche.

Fonti

ECDDA, Topics (A-Z), Drug profiles, 2013.

Steven B. Kark, Phatology of Drug Abuse, CRC Press, Third Edition, pag.227.